

Lugano, 16 marzo 2007

Lod.
Municipio
6900 Lugano

Interrogazione

La Confederazione prevede di costruire in Ticino e in particolare in Leventina, nell'area ex Monteforno, un centro per il controllo e il dosaggio degli autocarri che attraversano il nostro Cantone in direzione nord con un investimento stimato in circa 110 milioni di franchi.

Se l'idea di creare un'area in cui sottoporre a controllo lo stato dei veicoli e dei rispettivi autisti in transito è certamente condivisa, ci preoccupa l'ubicazione scelta: un centro di controllo a ca. 80 km dalla frontiera vanificherebbe almeno in parte lo sbarramento all'accesso di veicoli non conformi alla legge sulla circolazione, sia per quel che concerne il controllo sul tipo, la pericolosità e la quantità di merci trasportate, sia per quel che concerne il buon funzionamento tecnico dei veicoli stessi, permettendo oltre tutto ad autisti non in regola con le disposizioni relative al riposo o, peggio, con tassi alcolici superiori al consentito di transitare lungo l'autostrada con evidente pericolo per gli altri utenti.

I veicoli non conformi dovrebbero verosimilmente ripercorrere il tratto da Bodio a Chiasso per lasciare il territorio svizzero, con ulteriore aggravio ambientale e relativi rischi.

Siamo convinti che intervenire al momento dell'entrata dei veicoli sul territorio svizzero, quindi direttamente sul piazzale doganale a Chiasso, sia la soluzione indispensabile per affrontare questa problematica.

L'Iniziativa delle Alpi ha presentato nel novembre 2006 un documento in cui illustra in modo concreto la possibilità di integrare detto centro di controllo all'interno degli spazi doganali, indicando in ca. 15 milioni di franchi il costo di questo intervento realizzabile immediatamente, oltre tutto con una spesa per le tasche dei cittadini di quasi otto volte inferiore a quella prevista per Bodio (110 milioni di franchi).

Ritenuto che anche il territorio della nostra città viene attraversato dal tracciato autostradale, avvalendoci delle facoltà concesse dall'art. 66 della LOC, presentiamo la seguente

interrogazione

e chiediamo dunque al lodevole Municipio:

- non ritiene un'esigenza garantire agli utenti della A2 la massima sicurezza possibile?

(Interrogazione no. 138)

- non valuta controproducente effettuare dei controlli sui veicoli pesanti quando questi hanno ormai attraversato quasi tutto il Ticino e in particolare, tra le altre, le aree densamente popolate del Mendrisiotto?
- se condivide i punti precedenti, non valuta indispensabile che il centro sia ubicato nel punto più vicino possibile alla dogana e quindi a Chiasso?
- non ritiene infine importante e urgente, anche in vista della decisione prevista a livello nazionale per il 22 marzo 2007, sostenere presso l'autorità federale la precisa richiesta a favore della creazione di questo centro di controllo a Chiasso, promuovendo così un intervento IMMEDIATO in grado di costituire, ben prima della completazione della linea di Alptransit, un benefico "filtro" per la sicurezza delle nostre strade e la salute della nostra aria?

Con i sensi della nostra stima.

Lorenzo Leggeri
Consigliere comunale PS

Gianfranco Molinari
Consigliere comunale PS